

LA PREPARAZIONE SLITTA A MARZO

Howe annulla la partenza per Los Angeles

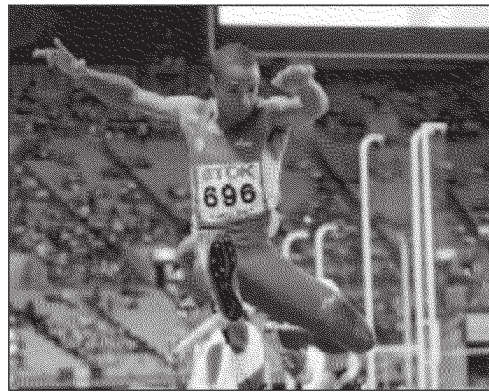
Ancora dolore al tendine. Il saltatore: «L'anno dopo l'operazione è sempre un'incognita»

di NAZARENO ORLANDI

La "stagione del ritorno" di **Andrew Howe** comincia con un cambio di programma rispetto alla tabella di marcia stilata dopo l'operazione dello scorso settembre: slitterà di un paio di mesi l'inizio della preparazione del saltatore reatino, che ha deciso di annullare il suo ormai tradizionale mese di lavoro oltreoceano (quest'anno la meta sarebbe stata la "sua" Los Angeles). «Abbiamo ritenuto troppo rischioso partire per gli Stati Uniti a metà gennaio come inizialmente stabilito», ha spiegato il campione europeo di Göteborg 2006. «Sento ancora dolore al tendine d'Achille operato (il sinistro, ndr), ma escludo che ci siano complicazioni. Ad oggi non riesco a correre bene, avverto questo dolore di tanto in tanto nel corso della giornata. Sono comunque convinto che tutto stia andando per il verso giusto, anche perché il professor Orava aveva diagnosticato sei mesi per tornare in forma».

La decisione è stata presa di comune accordo da Howe, dalla mamma-allenatrice Renée Felton e dal tecnico federale Claudio Mazzaufò. Il

Andrew Howe non partirà per Los Angeles prima di metà marzo perché è ancora dolorante al tendine. Dunque slitterà di due mesi l'inizio della preparazione



7 gennaio l'asso dell'Aeronautica si sottoporrà ad un nuovo controllo all'Istituto di Medicina dello sport del Coni e nei prossimi due mesi continuerà la riabilitazione. La "trasferta" americana dovrebbe comunque rimanere in agenda: «Credo che il periodo giusto sia intorno alla metà di marzo,

per allora dovrei essere pronto a dare avvio alla preparazione a Los Angeles. Poi se non riterremo opportuno partire, resterò a Vigna di Valle».

Per il 2010 ci sono da preparare gli europei (26 luglio-1° agosto), ed il "fenomeno fragile" si presenterà allo Stadio Olimpico di Barcellona con l'oro di quattro anni fa ancora al collo. E' l'appuntamento che può rilanciarlo a livello internazionale, dopo il flop di Pechino e il forfait di Berlino: «Non sento la pressione addosso, per adesso sono carico e tranquillo. Purtroppo sono anche consapevole che l'anno successivo ad una operazione così delicata è sempre un'incognita - ha confessato Howe, che ha festeggiato il Capodanno a Colle Aluffi - Di certo agli europei voglio arrivarci da favorito». Per il rientro in pedana, intanto, bisognerà aspettare maggio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.